

Dirigente responsabile: Dott. Luigi Moreno Costa tel. 010 548 85
luigimoreno.costa@regione.liguria.it
Referente: Ivo Gagliolo tel. 010 548 8548
ivo.gagliolo@regione.liguria.it
Cristina Casilli tel. 010 548 8559
cristina.casilli@regione.liguria.it

Protocollo n. 1653
del 25/02/2015 Entrata

OGGETTO	Procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 163/2006, per l'affidamento del Servizio di lavano a favore di tutte le AA.SS.LL., EE.OO. e II.R.C.C.S della Regione Liguria. Numero gara: 5680786
----------------	--

Il giorno 24/02/2014, alle ore 9,40 presso la Sala riunioni dell' ARS Liguria – Area Centrale Regionale di Acquisto sita in via D'Annunzio 64, 2° piano, si è riunita la Commissione Giudicatrice della procedura in oggetto, nominata con determinazione n. 27 del 04/02/2014 ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 163/2006, per la valutazione della idoneità/qualità delle offerte tecniche presentate dalle Ditte concorrenti.

Sono presenti i componenti della Commissione giudicatrice:

COGNOME	NOME	STRUTTURA	INCARICO
Picco	dr.ssa Rosella	IRCCS Ist. G. Gaslini	Presidente
Lionetto	dr.ssa Rita	E.O. Ospedali Galliera	Componente
Lombardi	sig.ra Irene	ASL 1 Imperiese	Componente
Mentore	dr. Bruno	ASL 4 Chiavarese	Componente
Tiso	sig.ra Daniela	ASL 3 Genovese	Componente

E' presente il dott. Luigi Moreno COSTA della Centrale RUP della procedura, assistito dal sig. Ivo Gagliolo che svolge le funzioni di Segretario della Commissione.

Il RUP dà preliminarmente atto che la campionatura e la documentazione di cui trattasi è stata correttamente conservata nella sala "Archivio" al secondo piano della sede della Centrale, detta sala è rimasta chiusa a chiave.

La commissione, quindi stabilisce di dare lettura del Capitolato tecnico della gara in oggetto relativamente al solo lotto 1.

Terminata la disamina, la commissione focalizza la propria attenzione sulle modalità di gestione del servizio. La Commissione da atto che i plichi della documentazione tecnica dell'RTI Capogruppo Servizi Italia e Hospital Service sono regolarmente sigillati.
Il presidente procede, quindi all'apertura dei due plichi.

La commissione procede alla lettura del tomo prodotto dalla ditta Hospital Service, denominato "gestione del servizio"

All'interno dello stesso vengono richiamate le normative UNI EN ISO di settore.
Da p. 1 a p. 8 si evince quanto segue:

Certificazione di eccellenza ottenuta nel corso 2010;
controllo di processo e controllo di risultato garantiti;
controllo da normativa fino a personalizzazione dell'appalto;
verifiche giornaliere e periodiche su piano di controllo aziendale;
utilizzo di lavanderia di proprietà per lavaggio, sanificazione ecc di articoli tessili e materasseria;
contenitori con segnaletica colorata in base a tipologie di materiale;
sacchi assoggettati a pesatura;
programmi di lavaggio convalidati da laboratori esterni;
sistema informatizzato controllo temperatura / ciclo;
operazione di finissaggio con controllo visivo del personale;
sistema statistico per Collaudo di accettazione;

Viene poi analizzata la tabella di sistema (pag 8-10) relativa alle fasi del processo di autocontrollo dalla quale emerge, tra l'altro l'utilizzo del software gestionale "Vittoria RMS", l'effettuazione di verifica RABC (descrizione del sistema di gestione pp. 11-12), schematizzazione della divisione delle aree in base alle tipologie di lavaggio nello stabilimento di Mozzagrogna (CH), piano di monitoraggio e controllo della biocontaminazione RABC (modalità a pp. 17-18) i cui controlli vengono effettuati trimestralmente tramite laboratorio esterno accreditato per verificare eventuali non conformità.

Annualmente viene effettuata una validazione globale di tutti i capi trattati.

Quattro volte all'anno controllo delle acque continue.

Trimestrale verifica indumenti operatori (5 a campione).

Scheda su standard minimi su esiti monitoraggio (p.19)

Diagramma di flusso checkpoint (p.20)

Funzionigramma Gruppo RABC (p. 22)

Sistema informativo (Vittoria RMS) web oriented. Gestione anomalie tramite software. Risultati dei controlli condivisibili con il committente con interfacce personalizzate per la verifica del controllo diretto.

L'analisi microbiologica delle acque di lavaggio e del pH delle stesse viene effettuata giornalmente (interno) e mensilmente (esterno)

Fase confezionamento biancheria piana (diagrammi di flusso da p. 26 a p. 28 da sezione ricevimento a sezione spedizione), a seguire schede dettagliate relative a questa fase.

Detersivi p. 48

Programmi lavaggio e dosaggi da p.31 a 33

Programmi, temperature e tempi di lavaggio per tipologia di biancheria p. 34-36

Tabelle per lavaggi specifici p. 37-40

Programma per allergie p. 41

Ricondizionamento Dpl p.42

Trattamento indumenti alta visibilità secondo normativa UNIEN 20471/13 e delle indicazioni dei produttori. HS è certificata Certiquality per detti indumenti. Schema con tempi e temperatura, prodotti chimici (alcuni dosati a mano, altri meccanicamente).

Il mantenimento delle capacità rifrattive è assoggettato a procedure di verifica, le non conformità sono caricate su sistema gestionale.

Schema disinfezione prelavaggio (suddiviso per tipologia di tessuto) p. 46-47

Elenco caratteristiche tecniche e chimiche dei detersivi impiegati p. 48 Segue descrizione dettagliata p. 49

Asciugatura metodi, materiali e macchinari utilizzati p.50

Tabella con numero pieghe tipologie biancheria piana p.51

Tabelle trattamento lavaggio materasseria e copertura materassi P.53-54

Centrale Regionale di Acquisto

Fasi di disinfezione in autoclave e lavacentrifuga (comprensiva di tabella su tempi di lavaggio e dosaggio detergenti) p.55-57

Diagramma di flusso (da ricevimento a spedizione) controllo di stato su lavaggio e stiratura P 58

Punti di controllo dal lavaggio alla stiratura Griglia di controllo distinta in 4 fasi p.59-63

Altri controlli (acqua di processo e residui) ove sono indicati operatori che effettuano il controllo, la frequenza e le soglie di accettabilità p. 64

Utilizzo di tessuto testimone (in cotone) per il controllo del danno meccanico danneggiamento fibre

Analisi dei residui dei depositi di detersivo sui tessuti p. 64-73 D1.

Tutela dell'ambiente e certificazione UNI EN Iso 14001:04 p.73-77 D1 Attrezzature riduzioni emissioni nocive; Controlli di processo e risultato su usura materiali sistema informatico RFID ove presente microchip; (diversamente analisi visiva).

Pistola di rilevazione di assottigliamenti e strappi p.77-78;

Schema controlli su stato di usura da ricevimento a spedizione p. 79-86

Scala di criticità su tre livelli. Segue identificazione della UNI 2859/1:07 quale riferimento per il livello di conformità p. 82

Modalità di inserimento dei controlli qualitativi e delle eventuali non conformità sul sistema gestionale Vittoria p. 83

Descrizione del reparto "rammendo" che risulta essere completamente meccanizzato.

p. 86-88 Descrizione dei tipi di automezzi utilizzati (34) dotati di autorizzazione sanitaria, la ditta dichiara di impegnarsi ad acquistare ad integrazione i mezzi necessari, sempre superiori a euro 4, da utilizzare per la movimentazione della biancheria, all'interno delle strutture ospedaliere. Ad oggi risultano in forza della ditta: n. 6 Euro 6; n. 3 Euro 5; n. 20 Euro 4.

La manutenzione è gestita dal sistema informatico Vittoria

Tabella che dettaglia, mezzo per mezzo, la destinazione al quale sarà destinato, e l'impegno d'acquisto per n. 2 mezzi (uno per San Martino e uno per ASL 4) p.89

Caratteristiche dei carrelli messi a disposizione (4 roller a gabbia sponde o chiusi se necessario) sanificati (identificazione della sanificazione tramite cartellino applicato) p.90

Carrelli con guscio di copertura con colore differenziato per la distribuzione.

Trascinatore elettrico per carrelli proposto come soluzione per tunnel di Gaslini e Galliera.

Carrello con armadio per giro letti.

Descrizione tipologie di carrelli p. 91-92

Alle ore 13.45 la commissione decide di sospendere la seduta.

Il Presidente dà indicazioni in tal senso al RUP, il quale provvede a chiudere a chiave la sala "archivio". La chiave resta affidata al RUP.

Alle ore 14.28, terminata la pausa, il RUP da atto della corretta chiusura della sala "archivio", e provvede ad aprirla.

I lavori riprendono con la definizione del calendario degli incontri futuri della commissione.

Logistica Magazzino a Passo Ponte Carega (600 m²) come polo di smistamento identificazione del pulito e centro identificazione e stoccaggio dello sporco, e stoccaggio delle scorte di emergenza p. 93

Flusso esterno: dallo stabilimento alle strutture e viceversa Trasporto da Mozzagrogna a passo ponte Carrega 3 mezzi una volta al giorno

Trasporto da Ponte Carega con automezzi più piccoli da lunedì a sabato presso gli ospedali. La domenica solo ritiro.

Carico dello sporco solo dopo il trasporto del pulito per sanificare una volta sola

Trasporto da e per le strutture, mezzi con vano di carico separato ermeticamente per sporco e pulito. Con ingressi separati.

Trasporto esterno locale effettuato in ore a minor traffico.

p. 97 e seguenti dettaglio della logistica e dei percorsi delle ASL, non vengono però riscontrati eventuali percorsi alternativi.

ASL 1 3 automezzi di cui 2 per IM e Sanremo e 1 Bordighera e territoriali 3 operatori, ASL 2 tre mezzi e tre autisti, Asl 3 4 mezzi e 3 autisti, Asl 4 2 mezzi 2 autisti, ASL 5 2 mezzi 2 autisti, Galliera servito con mezzo idoneo, Gaslini 1 mezzo 1 autista, Voltri e castelletto 1 mezzo 1 autista, San Martino: un mezzo tipo bilico o 2 più piccoli. dopo le 20.00 quotidianamente.

Flusso interno da guardaroba a reparti

Formazione del personale sui rischi biologici dettaglio procedure operative

Movimentazione al piano presso UUOO, servizi ecc.

p.112-113 esempio di piano delle consegne.

Automezzi con combustibile a basso impatto ambientale per movimentazioni tra padiglioni.

Giacenze verificate da operatore di magazzino tramite sistema elettronico barcode

Tabella con colori e tipologia di sacchi per biancheria sporca p.114

Carrelli dello sporco con targhetta identificativa fissa differente da quelle dei carrelli del pulito.

Pag 116 diagramma flusso descrittivo biancheria piana.

Pag 118 diagramma flusso descrittivo biancheria confezionata.

p. 119 -123 schema distribuzione dettagliato per tutti gli enti

p. 123 - 125 Guardaroba ipotesi di apertura e funzionamento

Prevista installazione di distributori automatizzati per divise. Descrizione e foto a p. 126-130

Gestione guardaroba p. 131 attività principali

p. 132-133 diagrammi di flusso ciclo dalla biancheria del piana e confezionata

p.134 dati ottenibili da sistema di rilevamento di biancheria confezionata

p. 134-135 attrezzature per spogliatoi

p. 136 attrezzature per guardaroba

p. 137-139 migliorie e ristrutturazioni delle zone adibite a guardaroba

p. 140 sanificazione del magazzino, degli automezzi, dei carrelli

p. 144 Organigramma della ditta

p. 145 5 referenti della ditta e posizionamento

p.145-148 personale utilizzato e relativi n. ore

p. 145-146 formazione (anche per il personale degli enti)

p. 149 corso di formazione per dipendenti ASL all'inizio della fornitura e neo assunti di 15 ore.

p. 149 programma del corso di formazione.

p. 150 formazione personale aziendale

p. 150 personale adibito a corsi di formazione

Gli argomenti previsti dai corsi di formazioni sono rispondenti a quanto richiesto da capitolato

p. 152-154 schema tipo di attività di formazione

p. 154 maschera software caricamento dei dati su sistema informatico

Il Presidente ringrazia i presenti per la collaborazione offerta e rassegna il presente verbale agli atti della Centrale.

La seduta è tolta alle ore 17.00

Il plico della ditta Hospital Service viene ricomposto e sigillato. *al pari di quello dell'RTI capopulito Servizi Itale*

Il RUP, provvede a chiudere a chiave la sala "archivio". La chiave resta affidata al RUP.

Letto, confermato e sottoscritto.

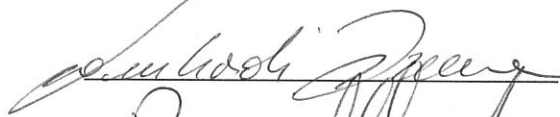
Il Presidente:
dr.ssa Rosella PICCO



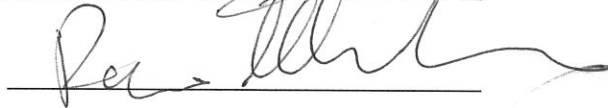
I Componenti:
dr.ssa Rita Lionetto



sig.ra Irene Lombardi



dr. Bruno Mentore



sig.ra Daniela Tiso



Il RUP
dr. Luigi Moreno COSTA



Segretario:
sig. Ivo Gagliolo

